



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

*Al Consiglio di Amministrazione di
Vera Vita S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Bond" (il "Fondo") attivato da Vera Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Bond" attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Vera Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Bond"

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Informazioni comparative

Il rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Bond" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale rendiconto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale di Vera Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Bond"

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

- non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Vera Vita S.p.A.;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Vera Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 7 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

*Al Consiglio di Amministrazione di
Vera Vita S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Gest" (il "Fondo") attivato da Vera Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Gest" attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Vera Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Gest"

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Informazioni comparative

Il rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Gest" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale rendiconto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale di Vera Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Gest"

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

- non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Vera Vita S.p.A.;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Vera Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 7 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

*Al Consiglio di Amministrazione di
Vera Vita S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Mix" (il "Fondo") attivato da Vera Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Mix" attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Vera Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Mix"

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Informazioni comparative

Il rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Mix" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale rendiconto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale di Vera Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita "Vera Vita" comparto "Popolare Mix"

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

- non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Vera Vita S.p.A.;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Vera Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 7 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA

a contribuzione definita

Iscritto all'apposito albo in data 11 novembre 1998 al n. 31

Relazione e Rendiconto

————— Esercizio 2021 —————

Vera Vita S.p.A.

Sede Legale: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona - Italia - Pec veravitaassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Tel. +39 045 83 92 777 - Fax +39 045 83 72 905
Cap. Soc. Euro 219.600.005,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 03035950231 - P. IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. - Verona - Iscr. all'Albo delle Imp. di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 01.00137 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 1762 del 21/12/2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2/1/2001.

www.veravitaassicurazioni.it

ORGANI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Anolli	Mario	Consigliere	Presidente
Calzolari	Mattia	Consigliere	Vice Presidente
Passafiume Alfieri	Marco	Consigliere	Amministratore Delegato
Bonisoli	Cristiano	Consigliere	
Perrone	Vincenzo	Consigliere	
Pizzini	Elisabetta	Consigliere	
Renza	Paolo	Consigliere	
Raichi	Roberto	Direttore Generale	

Collegio sindacale

Carabelli	Pierluigi	Presidente Collegio Sindacale
Naddeo	Teresa	Sindaco Effettivo
Ugolini	Saverio	Sindaco Effettivo

Responsabile del Fondo

Tiripicchio	Pamela
-------------	--------

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	4
RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO	pag.	18
INFORMAZIONI GENERALI	pag.	19
COMPARTO “POPOLARE BOND” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	25
COMPARTO “POPOLARE GEST” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	33
COMPARTO “POPOLARE MIX” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	41

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione del Fondo

Il “Fondo Pensione Aperto Vera Vita”, che opera in regime di contribuzione definita, è un fondo pensione aperto istituito ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato dalla COVIP con provvedimento del 7 agosto 1998. Con lo stesso provvedimento la Commissione medesima ha approvato il Regolamento e rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Il “Fondo Pensione Aperto Vera Vita” è stato iscritto in data 11 novembre 1998 al n. 31 dell'albo dei fondi pensione tenuto presso la COVIP.

Nel corso del 2021 sono intervenute le seguenti novità a livello legislativo e regolamentare:

Covip: Deliberazione del 13 gennaio 2021 Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell’art. 5-decies, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Con il decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2016/2341, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali.

Nell’ambito delle novità introdotte nel decreto n. 252/2005 il nuovo art. 5-decies dispone che le società che gestiscono fondi pensione costituiti nella forma di patrimoni separati ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera h) (fondi pensione aperti), assicurano, in modo proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione, l’assolvimento degli obblighi previsti dagli artt. 4-bis, 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-sexies, 5-septies, 5-octies e 5-nonies, in coerenza con gli assetti organizzativi del rispettivo settore di riferimento.

La COVIP ha adottato specifiche Istruzioni di vigilanza al fine di garantire l’assolvimento dei citati obblighi.

In particolare, le Istruzioni definiscono le modalità di coordinamento della normativa del decreto n. 252/2005, in tema di governance, con gli ordinamenti di settore delle società che gestiscono fondi pensione aperti, nell’ottica di salvaguardarne l’applicazione, in caso di eventuale sovrapposizione di discipline.

Covip: Deliberazione del 19 maggio 2021. Regolamento sulle procedure.

Il Regolamento sulle procedure abroga la precedente Deliberazione del 15 luglio 2010. Le novità riguardano in particolare:

- Le novità in materia di governance introdotte nel decreto n. 252/2005 dal decreto n. 147/2018;
- la procedura di autorizzazione da parte della COVIP inerente all’affidamento delle funzioni fondamentali a soggetti o unità dell’impresa promotrice ai sensi dell’art. 5-bis, comma 3, del decreto n. 252/2005;

- le disposizioni in merito alla procedura di autorizzazione relativa ai trasferimenti transfrontalieri, di cui all'art. 14-ter del decreto n. 252/2005;
- la procedura di autorizzazione all'esercizio dell'attività transfrontaliera, alla luce delle modifiche normative apportate all'art. 15-bis del decreto n. 252/2005 dal decreto n. 147/2018 e al fine di tener conto del Supervisory Statement dell'EIOPA del 12 novembre 2020.

Covip: Deliberazione del 19 maggio 2021. Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici.

A seguito della procedura di consultazione posta in essere dalla COVIP a partire dal 10 maggio 2019 l'autorità di vigilanza ha deliberato l'adozione degli "Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341".

I fondi pensione negoziali e preesistenti e le società istitutrici di fondi pensione aperti e PIP sono tenuti a adeguarsi agli Schemi allegati entro il 31 marzo 2022.

In ottemperanza alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato, in data 23 dicembre 2021, il nuovo Regolamento del Fondo. Tale Regolamento è diventato efficace a partire dal 31 gennaio 2022.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo contava n. 422 iscritti attivi (442 alla fine del 2020).

I contributi lordi raccolti nell'esercizio ed i trasferimenti di posizioni individuali da altre forme pensionistiche complementari, affluiti nel fondo nel corso dell'esercizio, ammontano complessivamente ad euro 190.949. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono pari ad euro 78.118.

Alla fine dell'esercizio la somma degli attivi netti destinati alle prestazioni dei comparti in cui si articola il Fondo ammontava ad euro 6.538.978. La variazione, rispetto all'esercizio 2020, dell'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta ad un importo negativo pari ad euro 327.858. Nel corso del periodo di imposta relativo all'esercizio 2021, per i comparti Popolare Gest e Popolare Mix è maturato un debito di imposta; per il comparto Popolare Bond un credito di imposta.

Di seguito sono riepilogate le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e le componenti che hanno concorso alla variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

<u>Stato patrimoniale</u>	2021	2020
Attività		
<i>Investimenti</i>	6.690.312	6.944.620
<i>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</i>	89.453	44.264
<i>Crediti di imposta</i>	5.983	3.033
<i>Totale attività fase di accumulo</i>	6.785.748	6.991.917
Passività		
<i>Passività della gestione previdenziale</i>	76.062	43.510
<i>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</i>	89.453	44.264
<i>Passività della gestione finanziaria</i>	25.726	26.285
<i>Debiti di imposta</i>	55.529	11.022
<i>Totale passività fase di accumulo</i>	246.770	125.081
<i>Attivo netto destinato alle prestazioni</i>	6.538.978	6.866.836
	2021	2020
<u>Conto economico</u>		
<i>Saldo della gestione previdenziale</i>	-474.096	-181.476
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	280.235	205.719
<i>Oneri di gestione</i>	-84.451	-84.820
<i>Imposta sostitutiva</i>	-49.546	-7.989
<i>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni</i>	-327.858	-68.566

Responsabile del Fondo è la dott.ssa Pamela Tiripicchio

Regime fiscale applicabile al Fondo

La Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha modificato l'art. 17 del d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, disponendo l'incremento dall'11% al 20% dell'aliquota da applicare al risultato netto maturato in ciascun periodo, con effetto dal periodo di imposta dell'anno 2014. I redditi derivanti da titoli pubblici ed equiparati in cui investe il Fondo – al fine di garantire che siano assoggettati all'aliquota ridotta del 12,50% ad essi applicabile – concorrono alla formazione del risultato maturato nel periodo di imposta nella misura del 62,50% del loro ammontare.

Politica di gestione: il quadro macroeconomico

Nel corso del 2021, l'eccezionale ripresa globale, in atto già dalla fine dell'anno precedente grazie al clima di fiducia derivante dalla scoperta dei vaccini per il virus Covid 19, dalla progressiva riapertura delle economie e dagli stimoli fiscali e monetari, ha perso gradualmente slancio negli ultimi trimestri a causa dei persistenti effetti della pandemia globale. Questa non ha infatti smesso di influenzare l'economia ma, al contrario, ha continuato ad essere una delle maggiori fonti di incertezza sulle prospettive di crescita globale e di inflazione. Nel corso dell'anno si sono susseguite diverse ondate, a causa delle mutazioni che si sono manifestate, prima con Delta e, più recentemente, con Omicron. La risposta adottata dalle autorità nei paesi più avanzati si è basata su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'inasprimento delle misure

restrittive (anche se relativamente blande rispetto ai lockdown vissuti durante il 2020 e prevalentemente rivolte ai non vaccinati), con conseguente riduzione della mobilità. La divergenza nella crescita economica tra i paesi sviluppati, particolarmente marcata nel 2020, è andata riducendosi nel corso del 2021.

A caratterizzare l'ultima parte dell'anno è stata l'inflazione, che si è rivelata molto più elevata e persistente del previsto, rendendo le prospettive economiche future più incerte e sollevando notevoli sfide per i governi e le banche centrali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno causato gravi strozzature sul lato dell'offerta, mettendo pressione sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi e causando un rallentamento del commercio mondiale e dell'attività manifatturiera,

Negli Stati Uniti le imponenti misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese, in particolare i due pacchetti di stimolo fiscale approvati fra fine 2020 e inizio 2021, hanno permesso una ripresa quasi completa dell'economia già ad inizio anno, facendo recuperare i livelli pre-pandemici del PIL a metà 2021. Dopo il calo del -3.4% del 2020, la crescita complessiva nel 2021 dovrebbe attestarsi, secondo le ultime stime disponibili, tra il 5.5% e il 6%. A trainare la ripresa sono stati tanto i consumi, sia di beni che di servizi, sostenuti anche dall'accumulo record di risparmio, quanto gli investimenti. Il mercato del lavoro, nonostante il rapido e sostanziale miglioramento, vede un'occupazione cresciuta complessivamente al di sotto delle attese, con un tasso di disoccupazione sceso nel corso del 2021 dal 6.7% al 3.9%. In questo contesto, la crescita dei salari ha contribuito ad accelerare l'inflazione, già gravata dall'aumento dei costi delle materie prime. L'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento complessivo del 7% a dicembre a/a, con il dato "core" attestatosi al 5.5%. Per contrastare le pressioni inflazionistiche più forti e durature di quanto inizialmente preventivato, la Fed nell'ultimo trimestre ha progressivamente assunto un atteggiamento più aggressivo, prospettando una più rapida riduzione degli acquisti netti di titoli obbligazionari, terminando il tapering a marzo e dando spazio ad un anticipo del primo rialzo dei tassi ufficiali già nella prima parte del 2022.

Anche nell'Eurozona la ripresa ha avuto un andamento analogo, segnando un forte rialzo nei primi mesi del 2021, ma con segnali di rallentamento nell'ultimo periodo. Le cause principali sono legate alla decelerazione dei consumi conseguente al rincaro dei prezzi, soprattutto di quelli relativi a beni e servizi energetici, nonché alla frenata della produzione manifatturiera dovuta alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture a livello mondiale. Il mercato del lavoro registra nel mese di novembre 2021 un tasso di disoccupazione in diminuzione al 7.2% rispetto l'8.1% di fine 2020.

Il PIL, dopo aver perso il 6.4% nel corso del 2020, dovrebbe crescere intorno al 5% secondo le ultime stime, con i fondi del programma Next Generation EU che hanno iniziato già ad essere erogati nel 2° semestre 2021, anche se è previsto che forniranno benefici soprattutto nel biennio 2022-2023. Tuttavia, è il forte aumento dell'inflazione a caratterizzare l'anno, con una crescita dei prezzi che è stimata attestarsi a dicembre al 5% annuo per il dato complessivo e al 2.6% per l'indice "core".

Per quanto riguarda la politica monetaria, la BCE ha confermato un orientamento molto più paziente rispetto alla FED. Dopo aver aumentato gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica del programma PEPP nel corso del 2° e 3° trimestre, li ha ridotti a partire dal 4° trimestre, prospettandone l'azzeramento ad aprile 2022, ma compensando in parte con un incremento del programma ordinario APP che proseguirà anche il prossimo anno. Anche sul fronte dei tassi, la BCE si è mantenuta più cauta e meno preoccupata dell'inflazione rispetto alla

FED, lasciando intendere che non avverrà alcun rialzo dei tassi almeno in tutto il 2022.

In Italia il progresso della campagna vaccinale e il recupero della mobilità hanno avuto importanti risultati sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori, con la crescita che si è rafforzata nel 2° trimestre 2021 ed è proseguita nel 3°, spinta dalla domanda nazionale. In particolar modo, si evidenzia una forte ripresa della spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, mentre è continuata l'espansione degli investimenti delle imprese. Anche gli scambi con l'estero hanno contribuito positivamente alla crescita. Il PIL, che, dopo il -8.9% del 2020, secondo le ultime stime dovrebbe superare il 6% nel 2021, presenta alcuni rischi al ribasso nel finale d'anno in coerenza con gli andamenti registrati per l'eurozona. In rialzo nel corso dell'anno anche l'inflazione che a dicembre 2021 ha registrato un 4.2% annuo, spinto dal forte rialzo dei prezzi energetici.

Il 2021 è stato un altro anno volatile per l'economia giapponese, con un'alternanza di espansione e contrazione, anche se in modo meno marcato rispetto al 2020, a causa dall'andamento della pandemia e dalle restrizioni imposte per contrastarla che hanno influenzato la domanda domestica, soprattutto per la componente consumi. La crescita, dopo il -4.5% del 2020, è prevista attestarsi intorno al 2% per il 2021, mentre l'inflazione è tornata sopra lo zero nel quarto trimestre, spinta dall'energia. La Cina, dopo l'aumento dei casi di COVID-19 a metà agosto, ha affrontato altre due fiammate di contagi tra fine settembre e metà novembre, a cui ne sta seguendo un'altra sul finale d'anno: anche se i numeri restano estremamente bassi rispetto ad altri paesi, la strategia di tolleranza zero sul Covid-19 continuerà a limitare la ripresa dei consumi e dei servizi, nonché il commercio con l'estero. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, passando dal +7.9% del secondo trimestre al +4.9% nel terzo, e ancora registrando un +4.0% nel 4° trimestre: complessivamente il dato del 2021 è del +8.1%. Il rallentamento è stato sensibile sia nel settore dei servizi, frenato dalle misure di contenimento dei contagi, sia in quello dell'industria.

Mercati obbligazionari

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per i mercati obbligazionari globali, su cui hanno pesato gli allentamenti dei rischi connessi alla diffusione della pandemia e il rafforzamento della crescita che hanno contraddistinto il primo semestre, oltre alle pressioni sul fronte dei prezzi e il generale avvio dei processi di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle diverse Banche Centrali, temi dominanti soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il rialzo generalizzato delle aspettative di inflazione, seppure in maniera differenziata tra le diverse aree geografiche, in relazione alle diverse velocità di attuazione delle campagne vaccinali, ha determinato un ripensamento quanto all'ammontare degli stimoli fiscali e alle conseguenti prospettive di ripresa dell'economia.

L'effetto maggiore si è registrato sulla curva americana, che a fine marzo ha visto il differenziale tra i tassi a 10 e 2 anni toccare un livello record dal 2015. La politica monetaria della FED, ancora estremamente accomodante, ha fatto sì che il tasso a breve rimanesse ancorato sui livelli minimi storici allo 0.1%. Inizialmente, il tasso decennale ha invece accelerato il movimento iniziato l'estate precedente, toccando un massimo a 1.74% a fine marzo, in rialzo dallo 0.91% di inizio anno, per poi rientrare gradualmente sotto quota 1.50% a fine

giugno.

Già a fine del primo semestre, in seguito alla riunione della Fed di giugno, che ha generato aspettative più ravvicinate nel tempo per un rialzo dei tassi, il nodo a due anni della curva è aumentato di una decina di basis point, attestandosi a 0.25% mentre a partire da settembre, gli annunci di una prossima e più rapida restrizione monetaria da parte della Federal Reserve hanno contribuito a spingerlo ulteriormente al rialzo, fino allo 0.73% di fine anno, mentre il rendimento del decennale, rientrato sotto area 1.30% durante l'estate, ha chiuso a 1.51% l'anno.

Un movimento analogo, ma di minore ampiezza e più ritardato nel tempo, si è verificato sulla curva dei tassi tedeschi. Il nodo a due anni è oscillato intorno ai livelli di fine 2020 per tutto l'anno, mentre il decennale ha iniziato l'anno in risalita, in sintonia con il rialzo delle aspettative di inflazione, chiudendo il primo semestre a -0.21%. In settembre, l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e le persistenti aspettative di inflazione hanno spinto al rialzo anche il tasso decennale tedesco che, dopo il rientro verificatosi nei mesi estivi, ha chiuso l'anno in rialzo a -0.18%.

Anche i tassi italiani sono rimasti invariati nelle scadenze brevi nei primi tre trimestri, per poi salire fino a -0.07% a fine anno. La parte lunga ha registrato un rialzo meno lineare, influenzata anche dalle vicende politiche interne. Dopo aver brevemente seguito il rialzo del tasso tedesco, il decennale domestico ha infatti subito una flessione a inizio febbraio, in seguito all'incarico di governo a Mario Draghi, toccando un minimo storico a 0.45%, per poi registrare un picco sopra 1.10% nel pieno del "reflation trade" di metà maggio e rientrare sotto 0.60% in agosto. A partire da settembre ha registrato una marcata ascesa, fino a chiudere l'anno a 1.17%. Di conseguenza, lo spread Btp-Bund, grazie al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli da parte dell'Eurosistema, ha oscillato intorno all'area 110 fino a ottobre per allargare fino a quota 135 di fine anno.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nel 2021 il comparto Investment Grade è stato caratterizzato da una volatilità estremamente bassa degli spread a causa della combinazione della sostenuta crescita economica e del supporto monetario e fiscale. Solo nell'ultima parte dell'anno il nuovo aumento di contagi, le persistenti pressioni inflazionistiche e l'orientamento meno accomodante delle banche centrali hanno influenzato il mercato, aumentando la volatilità. Un simile andamento si osserva anche nel comparto High Yield, che in generale ha beneficiato del miglioramento dei fondamentali delle società rispetto all'anno precedente e del supporto fiscale e monetario che hanno sostenuto l'asset class, nonostante gli aumenti dei costi di produzione e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

Mercati azionari

Nel primo semestre le borse mondiali hanno registrato complessivamente una performance positiva, trainate dai paesi sviluppati, in particolare USA ed Europa, mentre Giappone e paesi emergenti sono state meno brillanti.

La borsa americana, già positiva nel primo trimestre, ha accelerato nel secondo, chiudendo la prima metà dell'anno con un nuovo record storico dell'indice S&P500 al +15.2%, dividendi inclusi, mentre il Nasdaq, dopo un avvio

altalenante, ha chiuso a +12.9%.

Anche le borse europee hanno registrato uno dei migliori primi semestri da oltre vent'anni, corroborate dalla combinazione di fattori economici (utili delle imprese, dati macroeconomici, politiche monetarie e fiscali) e di contesto (riapertura di quasi tutte le attività, ripresa della fiducia, accelerazione delle campagne vaccinali). A differenza delle borse americane ed asiatiche, che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-pandemici, la maggior parte delle piazze europee, con l'eccezione della Germania, ha dovuto attendere il secondo trimestre di quest'anno per recuperare le perdite.

Anche la seconda metà dell'anno è risultata positiva, grazie alla ripresa economica più rapida del previsto, con effetti sui conti trimestrali societari che spesso si sono rivelati migliori rispetto alle attese e all'operato delle Banche centrali che hanno mantenuto una politica monetaria accomodante, mantenendo i rendimenti delle obbligazioni su livelli contenuti. Negli Stati Uniti lo S&P 500 chiude ai massimi, registrando un +30.9%, dividendi compresi, da inizio anno, così come il Nasdaq che segna un +21.4%. Nella Zona Euro, nella seconda metà dell'anno i corsi azionari sono cresciuti ancora, anche se l'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. Tra i migliori indici troviamo l'italiano FtseMib, che chiude a +26.8%, e il francese Cac40 a +31.9%. Più indietro l'indice tedesco, maggiormente penalizzato dai colli di bottiglia, in particolare nel settore auto, con il Dax salito del 15.8%.

Mercati dei cambi

Il passaggio dal 2020 al 2021 è coinciso con un'inversione di rotta del cambio Euro/dollaro. Dopo il costante indebolimento del biglietto verde nella seconda metà del 2020, causato soprattutto dagli imponenti interventi di politica monetaria della Fed, il cambio ha raggiunto un picco in area 1.23 proprio a cavallo d'anno.

Nel primo trimestre, le aspettative per una ripresa dell'economia americana più rapida e forte di quella dell'Eurozona, hanno provocato un'inversione di rotta, spingendo il cambio fino verso quota 1.17. Nel secondo trimestre l'euro è tornato a rafforzarsi grazie alla rinnovata fiducia nella ripresa economica e all'accelerazione della campagna vaccinale, ma, in seguito ai toni meno accomodanti del previsto nella riunione di giugno della FED, il dollaro si è bruscamente ripreso e ha chiuso il semestre a 1.185.

Nella seconda metà dell'anno il dollaro si è progressivamente apprezzato, favorito da aspettative di normalizzazione della politica monetaria della Fed più rapido di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di accelerazione del tapering ma anche con riferimento al rialzo dei tassi, il cui avvio è stato anticipato ulteriormente al FOMC del 15 dicembre, dal 2023 al 2022: il cambio a fine anno risulta 1.137, dopo aver toccato un minimo a 1.119 a fine novembre.

Il rafforzamento del dollaro è stato ancora più marcato nei confronti dello yen giapponese. Il cambio è passato infatti, senza particolari scossoni, dai 103 yen per dollaro di fine 2020 ai 111 del 30 giugno 2021 e chiudendo l'anno a 115.

Politica e performance dei comparti

La componente azionaria del patrimonio – in particolare per i comparti Popolare Gest e Popolare MIX - a causa dei volumi che non avrebbero consentito altrimenti un'efficiente diversificazione, è stata alimentata anche da quote di OICR, così da minimizzare il rischio idiosincratico (ossia il rischio specifico del singolo investimento).

Nella gestione delle risorse, non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici.

Il Regolamento del Fondo prevede che, nei casi di adesione su base collettiva, le spese a carico degli aderenti e del Fondo possano essere ridotte. Se l'agevolazione è relativa alle commissioni di gestione espresse in misura percentuale sul patrimonio, essa comporta l'emissione di classi di quote differenti. In particolare, per i comparti Popolare Gest e Popolare Mix è operativa la classe di quote denominata "A" - che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "A" - e, per il comparto Popolare Gest, anche la classe di quote denominata "B" - che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "B" -; nelle schede collettività è riportato il dettaglio delle agevolazioni praticate. Non risulta operativa, invece, la classe di quote denominata "C", che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "C". Per tali fasce, la struttura delle spese applicate si differenzia rispetto a quella base per la riduzione o l'eliminazione della commissione una tantum di adesione e per la riduzione dell'aliquota della commissione sul patrimonio. I dati di performance del comparto – determinati al netto di tutti gli oneri di gestione - riportati di seguito si riferiscono alla classe di quote base, mentre l'incidenza degli oneri di gestione e di negoziazione è determinata con riferimento al patrimonio complessivo del comparto.

Comparto Popolare Bond

L'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 874.942.

Benchmark

ICE BofAML Euro Treasury Bills	20%
JP Morgan EMU Government Bond	80%

Nel corso del periodo, sono state effettuate delle operazioni di rimodulazione sia in termini di duration che nella composizione della parte di curva: da una esposizione complessivamente neutrale in termini di duration nella prima parte dell'anno, il posizionamento ora risulta prudenzialmente in sottopeso. La persistenza, nel breve periodo, delle pressioni inflative, ed il superamento di una politica monetaria estremamente accomodante, favoriranno un moderato aumento dei rendimenti dei titoli di Stato. Anche l'esposizione geografica diversificata ha un peso in linea con il benchmark tra i paesi core e periferici dell'area euro. Il sovrappeso in titoli governativi italiani è stato riportato alla neutralità nel corso dell'ultimo trimestre.

Nella seguente tabella è evidenziata l'incidenza sul patrimonio medio del periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell'anno sul comparto.

“Popolare Bond” – oneri di gestione e di negoziazione	
Peso percentuale sul patrimonio medio	
Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio	1,10%
Spese per il responsabile del Fondo	0,10%
Contributo annuale Covip	0,00%
Oneri di negoziazione	0,01%
Totale	1,21%

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del benchmark. La performance del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del benchmark al netto dell'imposta sostitutiva.

“Popolare Bond” - Rendimento 2021	
Comparto	-3,35%
“Benchmark” *	-2,58%

* Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

“Popolare Bond” – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	-0,09%	-0,44%	1,35%
“Benchmark” *	0,38%	0,27%	2,13%

* Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

“Popolare Bond” – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	2,59%	2,46%	2,39%
“Benchmark”	1,92%	1,85%	2,01%

Comparto Popolare Gest

L'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 2.883.466.

Benchmark

ICE BofAML Euro Treasury Bill	15%
JP Morgan EMU Government Bond	70%
DJ Euro Stoxx 50	15%

Nel corso dell'anno l'esposizione al rischio azionario, seppur presente in termini residuali, è stata gestita in maniera dinamica: il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un incremento rispetto all'esposizione iniziale mentre dal mese di aprile è stata effettuata una presa di profitto che ha riportato l'esposizione ai livelli neutrali. Mantenendo un giudizio costruttivo sui mercati azionari dove qualunque potenziale correzione avrebbe rappresentato un'opportunità d'acquisto, a fine settembre e novembre abbiamo sfruttato un lieve contesto di aumento di volatilità, incrementando gradualmente la posizione in sovrappeso.

Il portafoglio obbligazionario è stato caratterizzato da operazioni di

rimodulazione sia in termini di duration che nella composizione della parte di curva: da una esposizione complessivamente neutrale in termini di duration nella prima parte dell'anno, il posizionamento ora risulta prudenzialmente in sottopeso. La persistenza, nel breve periodo, delle pressioni inflative, ed il superamento di una politica monetaria estremamente accomodante, favoriranno un moderato aumento dei rendimenti dei titoli di Stato. Anche l'esposizione geografica diversificata ha un peso in linea con il benchmark tra i paesi core e periferici dell'area euro. Il sovrappeso in titoli governativi italiani è stato riportato alla neutralità nel corso dell'ultimo trimestre.

Nella seguente tabella è evidenziata l'incidenza sul patrimonio medio del periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell'anno sul comparto.

"Popolare Gest" – oneri di gestione e di negoziazione Peso percentuale sul patrimonio medio	
Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio	1,15%
Spese per il responsabile del Fondo	0,10%
Contributo annuale Covip	0,00%
Oneri di negoziazione	0,01%
Totale	1,26%

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del benchmark. La performance del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del benchmark al netto dell'imposta sostitutiva.

"Popolare Gest" - Rendimento 2021	
Comparto	-0,19%
"Benchmark" *	0,13%

*Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

"Popolare Gest" – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	1,94%	0,75%	2,25%
"Benchmark" *	2,56%	1,49%	3,20%

*Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

"Popolare Gest" – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	3,21%	2,92%	2,93%
"Benchmark"	3,37%	2,96%	3,05%

Comparto Mix

L'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 2.780.570.

Benchmark

ICE BofAML Euro Treasury Bills	10%
JP Morgan EMU Government Bond	40%

DJ Euro Stoxx 50

50%

Nel corso dell'anno l'esposizione al rischio azionario, seppur presente in termini residuali, è stata gestita in maniera dinamica: il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un incremento rispetto all'esposizione iniziale mentre dal mese di aprile è stata effettuata una presa di profitto che ha riportato l'esposizione ai livelli neutrali. Mantenendo un giudizio costruttivo sui mercati azionari dove qualunque potenziale correzione avrebbe rappresentato un'opportunità d'acquisto, a fine settembre e novembre abbiamo sfruttato un lieve contesto di aumento di volatilità, incrementando gradualmente la posizione in sovrappeso.

Il portafoglio obbligazionario è stato caratterizzato da operazioni di rimodulazione sia in termini di duration che nella composizione della parte di curva: da una esposizione complessivamente neutrale in termini di duration nella prima parte dell'anno, il posizionamento ora risulta prudenzialmente in sottopeso. La persistenza, nel breve periodo, delle pressioni inflative, ed il superamento di una politica monetaria estremamente accomodante, favoriranno un moderato aumento dei rendimenti dei titoli di Stato. Anche l'esposizione geografica diversificata ha un peso in linea con il benchmark tra i paesi core e periferici dell'area euro. Il sovrappeso in titoli governativi italiani è stato riportato alla neutralità nel corso dell'ultimo trimestre.

Nella seguente tabella è evidenziata l'incidenza sul patrimonio medio del periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell'anno sul comparto.

"Popolare Mix" – oneri di gestione e di negoziazione	
Peso percentuale sul patrimonio medio	
Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio	1,21%
Spese per il responsabile del Fondo	0,09%
Contributo annuale Covip	0,00%
Oneri di negoziazione	0,02%
Totale	1,32%

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del benchmark. La performance del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del benchmark al netto dell'imposta sostitutiva.

"Popolare Mix" - Rendimento 2021	
Comparto	7,08%
"Benchmark" *	6,08%

*Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

"Popolare Mix" – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	6,85%	3,49%	4,90%
"Benchmark" *	7,23%	4,03%	5,63%

* Calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo

"Popolare Mix" – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni

Comparto	8,32%	7,24%	7,00%
“Benchmark”	8,08%	7,08%	7,18%

Costi complessivi a carico del Fondo Nella seguente tabella sono riportate le commissioni di gestione a carico del Fondo – per ciascuno dei comparti in cui si articola - di competenza dell’esercizio.

<i>Commissioni di gestione a carico del Fondo</i>	
<i>Comparto</i>	<i>Importo (euro)</i>
Popolare Bond	10.952
Popolare Gest	34.205
Popolare Mix	32.961
TOTALE	78.118

Con riferimento agli oneri fiscali, nel corso del periodo di imposta relativo all’esercizio 2021, per i comparti Popolare Gest e Popolare Mix è maturato un debito di imposta, per il comparto Popolare Bond è maturato un credito di imposta.

Nell’esercizio, sono state imputate al Fondo spese relative alla remunerazione del responsabile del Fondo per un importo complessivo di euro 6.222, nonché spese di negoziazione per euro 1.020.

Si precisa che, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei comparti, le cui risorse sono state investite in quote di OICR, non sono stati fatti gravare né spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote, né le commissioni di gestione applicate dall’OICR stesso.

Costi a carico degli aderenti Nel corso del 2021 non sono stati applicati costi prelevati dai contributi versati. Il Fondo non prevede l’applicazione di costi prelevati dalle posizioni individuali nella fase di accumulo.

Operazioni in conflitto di interessi Nell’esercizio non sono stati effettuati investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi. In nessun caso sussistono condizioni che determinano distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo o modalità di gestione delle risorse stesse non conformi all’esclusivo interesse degli iscritti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio Dal 1° febbraio 2022 è entrato in vigore il nuovo Regolamento del Fondo, adeguato ai sensi della Deliberazione Covip del 19 maggio 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione E’ prevista una continuazione della ripresa economica globale nel 2022, anche se meno sostenuta. Molte economie sono già tornate a livelli pre-pandemici, e questo spingerà governi e banche centrali a ridurre cautamente il proprio supporto. I consumi rimarranno la colonna portante della ripresa, e le difficoltà nelle forniture caleranno gradualmente. I rischi principali arrivano dall’inflazione e dalla nuova variante Omicron.

Con l'aumento dell'infettività causato dalla nuova variante, e la conseguente risalita dei contagi, diversi paesi potrebbero reintrodurre misure più stringenti rispetto alle attuali. Tuttavia, l'impatto sull'economia potrebbe essere meno drammatico: i vaccini (specialmente i richiami) e nuovi farmaci aiutano a mitigare le ospedalizzazioni e i morti. Verosimilmente, i governi si affideranno a misure più mirate, producendo un impatto sulle attività molto inferiore rispetto a quello del 2020. L'inflazione rimarrà elevata nel 2022, sostenuta dai problemi nella catena di approvvigionamento e dagli alti costi energetici. Ci saranno importanti differenze regionali: USA e UK saranno tra le economie con il più alto rischio d'inflazione, in quanto il loro mercato del lavoro è più attivo. Dall'altro lato, nell'euro area, in Giappone e in Svizzera ci saranno aspettative inferiori viste le scarse attese di crescita salariale.

Nel complesso, si attende una crescita del PIL negli USA poco inferiore al 4% nel 2022, sostenuto principalmente dall'espansione dei consumi. Nell'euro area le attese puntano ad una crescita nel corso dell'anno del 4,4%, supportata dall'espansione dell'occupazione, dall'impiego dei cospicui risparmi in eccesso e dal graduale superamento del problema dei colli di bottiglia negli approvvigionamenti.

Le Banche Centrali diventeranno più restrittive come già anticipato nelle riunioni di fine anno. La Fed ha annunciato che fermerà gli acquisti di obbligazioni entro metà marzo e ha segnalato la possibilità di tre aumenti dei tassi. La BCE ridurrà ulteriormente il suo programma di acquisti PEPP per poi interromperli probabilmente a marzo.

Mercato obbligazionario:

Dopo un lungo periodo di politiche economiche estremamente accomodanti, le Banche Centrali diminuiranno il supporto monetario nel 2022. Nonostante ci sia ancora una grande incertezza riguardo ai dettagli, questo farà aumentare la volatilità nei mercati obbligazionari. I mercati finanziari non hanno ancora sufficientemente prezzato la reazione delle Banche Centrali al cambio del regime d'inflazione, e per questo ci aspettiamo che i tassi a lunga scadenza cresceranno ben al di sopra dei livelli attuali. Ciononostante, resteranno a livelli storicamente contenuti (0.10% il Bund decennale e 2% il decennale americano).

Gli Spreads delle obbligazioni "non core" dell'euro area rimangono piuttosto vulnerabili data la combinazione di bassi livelli già raggiunti dagli stessi e la riduzione del supporto da parte della BCE.

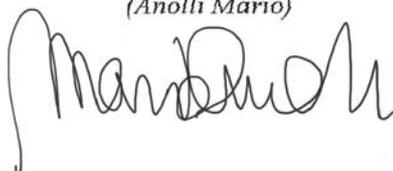
Mercato azionario:

Ci troviamo ancora in un ambiente positivo per il mercato azionario, seppur caratterizzato da maggiori incognite. I fondamentali sono robusti: il PIL mondiale e quello dell'Euro Area avranno una crescita ancora sopra potenziale (oltre il 4%) ed i tassi reali rimarranno contenuti. Inoltre, l'azionario sarà supportato da una solida crescita degli utili, che stimiamo cautamente al 10%. Tuttavia, l'elevata e persistente inflazione porterà ad una maggior incertezza che si tradurrà in maggior volatilità nei mercati obbligazionari e azionari. Nel complesso, si attende un'ulteriore

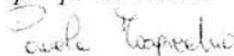
riduzione dei PE (price earnings) ma comunque ritorni totali positivi,
intorno al 7% nei prossimi 12 mesi.

Verona, 7 marzo 2022

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Anolli Mario)



IL RESPONSABILE
DEL FONDO
(Tiripicchio Pamela)
per presa visione



***RENDICONTO DELLA FASE
DI ACCUMULO***

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento del Fondo nell'esercizio, ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali del Fondo

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 31 ed è gestito da Vera Vita S.p.A. Il Fondo è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Vera Vita S.p.A. e opera in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Il Fondo è articolato in 3 comparti, le cui politiche di investimento sono sinteticamente riportate di seguito.

Popolare Bond. Il comparto prevede una garanzia di rendimento nominale minimo dell'1,00% su base annuale, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La garanzia è prestata da Vera Vita S.p.A.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio basso; nullo nei casi in cui opera la garanzia.

Finalità: la gestione è volta a conseguire un obiettivo di pura redditività dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio termine. La presenza di una garanzia di risultato, riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La politica di investimento del comparto è principalmente orientata verso titoli di debito emessi da soggetti residenti nell'Unione Europea e

denominati in Euro; in misura contenuta da soggetti appartenenti ad altri paesi OCSE e in misura residuale in paesi non aderenti all'OCSE (c.d paesi emergenti), denominati sia in Euro che in valuta.

Popolare Gest. Il comparto prevede una garanzia di rendimento nominale minimo dell'1,00% su base annuale, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La garanzia è prestata da Vera Vita S.p.A. I flussi di TFR conferiti tacitamente ai sensi dell'articolo 8 comma 7. del d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 sono destinati a questo comparto.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio, nullo nei casi in cui opera la garanzia.

Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato, riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La politica di investimento del comparto è tendenzialmente orientata ad una composizione di portafoglio ampiamente diversificata, investendo in titoli di debito e di capitale denominati in euro ed in valuta; i titoli di capitale potranno essere presenti per un valore non superiore al 50% del portafoglio.

Popolare Mix.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni).

Grado di rischio: medio alto

Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira all'incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e di rivalutazione. Adatta agli aderenti che abbiano un lungo periodo prima del pensionamento e disposti ad accettare un'esposizione al rischio medio alta al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

La politica di investimento del comparto tende ad una composizione di portafoglio bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale, denominati principalmente in euro e in misura contenuta in valuta. Il patrimonio della linea può essere investito fino al 70 % in titoli di capitale.

Il Regolamento del Fondo prevede che, nei casi di adesione su base collettiva, le spese a carico degli aderenti e del Fondo possano essere ridotte. Se l'agevolazione è relativa alle commissioni di gestione espresse in misura percentuale sul patrimonio, essa comporta l'emissione di classi di quote differenti. Nella seguente tabella è riportata la struttura delle spese massime applicate e quelle agevolate previste dalle schede collettività operative. In particolare, la scheda collettività di fascia A si applica alle adesioni collettive che prevedano fino a 49 aderenti; quella di fascia B alle adesioni collettive che prevedano oltre 49 aderenti; quella di fascia C agli aderenti dipendenti di datori di lavoro con i quali sia concordata l'applicazione di tale scheda.

SPESE APPLICATE				
	<i>Fascia base</i>	<i>Scheda collettività di fascia A</i>	<i>Scheda collettività di fascia B</i>	<i>Scheda collettività di fascia C</i>
<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
Direttamente a carico dell'aderente:				
<i>una tantum</i> di adesione	40 €	30 €	20 €	Non prevista
annuali	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste
Indirettamente a carico dell'aderente:*				
<i>Popolare Bond</i>	1,10%	0,65%	0,60%	0,55%
<i>Popolare Gest</i>	1,15%	0,75%	0,70%	0,65%
<i>Popolare Mix</i>	1,20%	0,75%	0,70%	0,65%

*% su base annua applicata sul patrimonio del comparto

Le prestazioni sono erogate direttamente dalla Compagnia.

Nel corso dell'esercizio, l'attività di Depositario del Fondo è stata svolta da BNP Paribas Securities Services S.C.A. Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente la Compagnia, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A., la quale opera secondo le istruzioni periodicamente impartite dalla Compagnia.

La Compagnia ha conferito a KPMG S.p.A., per gli esercizi 2021-2029, l'incarico di revisione contabile del rendiconto del Fondo. La medesima società è incaricata della revisione contabile obbligatoria di Vera Vita S.p.A.

Per la gestione amministrativa del Fondo la Compagnia si avvale dei servizi di Previnet S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti nella predisposizione dei rendiconti sono coerenti con quelli stabiliti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

In particolare, al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati dell'esercizio, sono stati adottati, per le voci specificate, i principi generali di valutazione di seguito illustrati.

Strumenti finanziari quotati

Sono valutati sulla base del prezzo di chiusura di borsa del mercato più significativo, rilevato il giorno di borsa aperta cui si riferisce il calcolo.

Strumenti finanziari non quotati

Sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, secondo una prudente stima del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dai relativi gestori nel giorno di borsa aperta cui si riferisce il calcolo.

Plusvalenze e minusvalenze

Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio ponderato di acquisto.

Attività e passività in valuta

Sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Operazioni a termine

Sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di rilevazione per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni da valutare.

Altre attività e altre passività

Le altre attività sono valutate al valore di presumibile realizzo; le altre passività sono valutate al valore nominale.

Contributi da ricevere

I contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo quando siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali sono incrementati solo a seguito dell'incasso dei contributi.

Versamenti non valorizzati

I versamenti effettuati dai soggetti tenuti alla contribuzione non riconciliati, alla fine dell'esercizio, per difetto di alcuni elementi informativi non sono attribuiti ai singoli comparti. Cattolica Assicurazioni pone in essere procedure volte a consentire la tempestiva gestione di tali versamenti.

Operazioni di compravendita di strumenti finanziari

Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del rendiconto relative agli investimenti in strumenti finanziari sono valorizzate includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Imposta sul risultato di gestione

Si rileva che, ai sensi dell'art. 1 commi 621 e ss della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), l'aliquota dell'imposta sostitutiva che grava sui fondi pensione è il 20%; tuttavia, i redditi derivanti da titoli pubblici ed equiparati in cui investe il Fondo – al fine di garantire che siano assoggettati all'aliquota ridotta del 12,50% ad essi applicabile – concorrono alla formazione del risultato maturato nel periodo di imposta nella misura del 62,50% del loro ammontare, secondo le modalità e i termini indicati dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13 febbraio 2015.

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Tutti i valori monetari esposti nel prosieguo della nota integrativa sono espressi in unità di Euro, provvedendo agli opportuni arrotondamenti.

Il presente rendiconto è oggetto di revisione contabile da parte della società

KPMG S.p.A.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni alle diverse linee in cui si articola il fondo pensione sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti, invece, sono imputati dividendo equamente gli importi fra i comparti stessi; in particolare, il costo relativo alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile di competenza dell'esercizio è imputato ai singoli comparti in proporzione al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni all'inizio dell'esercizio di riferimento (o all'inizio del periodo per il quale matura il costo).

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Gli oneri ed i proventi maturati e non ancora liquidati alla data di riferimento sono determinati in base al principio della competenza temporale.

In particolare:

- le commissioni di gestione a carico del Fondo sono determinate ad ogni valorizzazione sul valore complessivo netto del patrimonio di ogni comparto di investimento quale risulta dal prospetto di calcolo della quota alla valorizzazione precedente;
- i recuperi degli oneri dalla società di gestione dei fondi comuni acquistati sono accertati nella misura in cui sono compresi nel valore delle quote in portafoglio.

Destinatari e iscritti

Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l'adesione al Fondo.

Nella seguente tabella è riportato, per tipologia di adesione e in totale, il numero di posizioni individuali accese in ciascun comparto al 31 dicembre 2021. Poiché è consentito agli iscritti suddividere la propria posizione individuale su più comparti, la somma delle posizioni individuali indicate con riferimento ai singoli comparti è superiore al numero degli iscritti al Fondo.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo contava n. 422 iscritti attivi (442 alla fine del 2020).

Classificazione delle posizioni individuali degli iscritti per comparto e per tipologia di adesione al 31.12.2021			
<i>Comparto</i>	<i>Numero posizioni di iscritti alla forma individuale</i>	<i>Numero posizioni di iscritti in forma collettiva</i>	<i>Numero totale posizioni</i>
Popolare Bond	73	-	73
Popolare Gest	191	16	207
Popolare Mix	141	2	143
Totale	405	18	423

Unità di conto

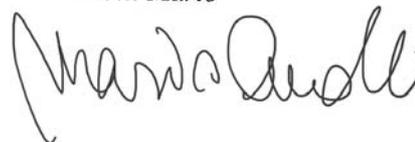
L'unità di conto adottata dal Fondo è l'euro.

IL PRESIDENTE DEL
COLLEGIO SINDACALE

Carabelli Pierluigi

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anolli Mario



Comparto Popolare Bond

COMPARTO “POPOLARE BOND”

Stato Patrimoniale

	2021	2020
10 Investimenti	948.624	1.080.852
a) Depositi bancari	87.667	36.643
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	848.652	1.031.951
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	2.839	3.120
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	9.466	9.138
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	87.048	44.230
30 Crediti di imposta	5.983	-
TOTALE ATTIVITÀ	1.041.655	1.125.082
10 Passività della gestione previdenziale	76.062	-
a) Debiti della gestione previdenziale	76.062	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	87.048	44.230
30 Passività della gestione finanziaria	3.603	3.939
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	3.603	3.939
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
40 Debiti di imposta	-	3.074
TOTALE PASSIVITÀ	166.713	51.243
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	874.942	1.073.839
CONTI D'ORDINE		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

COMPARTO “POPOLARE BOND”

Conto Economico

	2021	2020
10 Saldo della gestione previdenziale	-164.180	-10.075
a) Contributi per le prestazioni	27.163	40.091
b) Anticipazioni	-	-2.225
c) Trasferimenti e riscatti	-78.491	-19.286
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-112.852	-28.656
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Altri componenti della gestione previdenziale	-	1
20 Risultato della gestione finanziaria	-28.755	45.077
a) Dividendi e interessi	8.117	8.527
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-36.872	36.550
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	-11.945	-12.803
a) Società di gestione	-10.952	-11.841
b) Altri Oneri di gestione	-993	-962
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)	-204.880	22.199
50 Imposta sostitutiva	5.983	-3.074
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	5.983	-3.074
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)	-198.897	19.125

NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE BOND”

Informazioni generali Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

Informazioni sul comparto Nel comparto “Popolare Bond” al 31 dicembre 2021 erano attive le posizioni individuali di 73 iscritti.
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

Numero e controvalore delle quote		
	Numero	Controvalore
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	59.648,881	1.073.839
Quote emesse	1.546,991	41.263
Quote annullate	-10.907,868	-240.160
Quote in essere alla fine dell’esercizio	50.288,004	874.942

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il valore della quota al 31 dicembre 2021 è pari a 17,399.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2021	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
BUONI ORDINARI DEL TES 13/05/2022 ZERO COUPON	IT0005444507	139.311	14,69%
BUONI ORDINARI DEL TES 14/10/2022 ZERO COUPON	IT0005460305	132.615	13,98%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	93.039	9,81%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	82.042	8,65%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2025 1,6	ES00000126Z1	63.938	6,74%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	60.486	6,38%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2048 1,25	DE0001102432	57.973	6,11%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0	DE0001102507	56.240	5,93%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	51.273	5,41%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	43.384	4,57%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	40.556	4,28%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	27.795	2,93%
TOTALE		848.652	89,46%

(*) Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore dei depositi bancari, dei ratei e delle altre attività della gestione finanziaria.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica (voce 10-c).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
Obbligazionario:	100,00%
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	100,00%

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
51,25%	48,75%	-	-	100,00%

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<i>Duration</i> modificata				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	3,195	10,521	-	-

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

Tipologia di strumento finanziario	Acquisti	Vendite	Volumi negoziati
Titoli di Stato	-461.340	566.951	1.028.291
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Quote di OICR	-	-	-
Totale	-461.340	566.951	1.028.291

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Percentuale sui volumi negoziati
Titoli di Stato	50	117	167	0,016%
Quote di OICR	-	-	-	-
Totale	50	117	167	0,016%

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 2.839, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 9.466, si riferisce ad altri crediti (adeguamento cedole e ritenute su titoli) pari ad euro 890 e a Crediti Previdenziali pari a € 8.576.

Crediti di imposta (voce 30)

La voce "Crediti di imposta", pari ad euro 5.983, si riferisce all'importo, maturato a credito del comparto, dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi della normativa vigente.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Nella voce "Debiti della gestione previdenziale" è l'importo delle operazioni di liquidazione delle posizioni individuali effettuate in corrispondenza delle valorizzazioni di fine esercizio (euro 76.062).

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce, pari ad euro 87.048, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

La voce "Altre passività della gestione finanziaria", pari ad euro 3.603, comprende, per l'importo maturato nell'esercizio e non ancora liquidato alla fine dell'anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 2.610),

nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile (euro 973) e al contributo di vigilanza Covip (euro 20).

**Informazioni sul Conto *Saldo della gestione previdenziale (voce 10)*
Economico**

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce "Contributi per le prestazioni", la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce "trasferimenti e riscatti".

Composizione della voce "Contributi per le prestazioni"	
Contributi versati	27.163
Totale	27.163

Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva			
Contributi a carico dei datori di lavoro	Contributi a carico degli iscritti	T.F.R.	Totale
-	9.340	17.824	27.163

Composizione della voce "Trasferimenti e riscatti"			
Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari	Riscatti	Riallocazioni di posizioni individuali	Totale
76.062	2.429	-	78.491

Nella voce "Erogazioni in forma di capitale" è rilevato il valore delle posizioni individuali che hanno beneficiato della prestazione pensionistica complementare in forma di capitale.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce “a) Dividendi e interessi” e della voce “b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

Voci/Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie realizzate	Profitti e perdite da operazioni finanziarie non realizzate
Depositi bancari	-	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	8.117	-36.705	-
Titoli di debito	-	-	-
Quote di OICR	-	-	-
Commissioni di retrocessione	-	-	-
Oneri di negoziazione	-	-167	-
Totale	8.117	-36.872	-

Oneri di gestione (voce 30)

La voce “Società di gestione” (euro 10.952) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce “Altri oneri di gestione” (euro 993) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 973) e al contributo annuale Covip (euro 20) di competenza dell’esercizio.

Imposta sostitutiva (voce 50)

Nella voce “Imposta sostitutiva dell’esercizio” è evidenziato l’importo dell’imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

Comparto Popolare Gest

COMPARTO “POPOLARE GEST”

Stato Patrimoniale

	2021	2020
10 Investimenti	2.900.210	3.171.667
a) Depositi bancari	259.269	141.905
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	2.173.342	2.488.620
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	448.142	514.540
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	7.570	7.965
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	11.887	18.637
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	2.405	34
30 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	2.902.615	3.171.701
10 Passività della gestione previdenziale	-	13.392
a) Debiti della gestione previdenziale	-	13.392
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	2.405	34
30 Passività della gestione finanziaria	11.223	12.123
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	11.223	12.123
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
40 Debiti di imposta	5.521	7.948
TOTALE PASSIVITÀ	19.149	33.497
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	2.883.466	3.138.204
CONTI D'ORDINE		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

COMPARTO “POPOLARE GEST”

Conto Economico

	2021	2020
10 Saldo della gestione previdenziale	-249.638	-114.132
a) Contributi per le prestazioni	89.440	99.026
b) Anticipazioni	-34.023	-2.006
c) Trasferimenti e riscatti	-133.319	-107.970
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-171.733	-103.182
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Altri componenti della gestione previdenziale	-	-
h) Altre uscite previdenziali	-3	-
i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	37.520	122.597
a) Dividendi e interessi	26.644	26.954
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	10.876	95.643
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	-37.099	-39.404
a) Società di gestione	-34.205	-36.487
b) Altri Oneri di gestione	-2.894	-2.917
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)	-249.217	-30.939
50 Imposta sostitutiva	-5.521	-7.948
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	-5.521	-7.948
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)	-254.738	-38.887

NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE GEST”

Informazioni generali Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

Informazioni sul comparto Nel comparto “Popolare Gest” al 31 dicembre 2021 erano attive le posizioni individuali di 207 iscritti.
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

Numero e controvalore delle quote		
	Numero	Controvalore
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	174.143,130	3.138.204
Quote emesse	4.995,432	126.960
Quote annullate	-18.825,309	-381.698
Quote in essere alla fine dell’esercizio	160.313,253	2.883.466

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il comparto prevede l’emissione di differenti classi di quote. Il numero delle quote ed il relativo controvalore riportati nella precedente tabella si riferiscono al comparto considerato nel suo complesso. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione delle quote in essere alla fine dell’esercizio ed il valore della quota per ciascuna delle classi di quote attive a tale data.

Denominazione Classe di quote	Numero	Valore quota
Popolare Gest A	477,391	18,848
Popolare Gest B	138,332	18,773
Popolare Gest ord	159.697,53	17,983

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c) e 10-h)); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2021	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
INVESCO EURO STOXX 50 ACC	IE00B60SWX25	112370,3	3,87%
ISHARES CORE EURO STOXX50 DE	DE0005933956	111085,5	3,83%
LYXOR CORE EURSTX50 DR	LU0908501215	114197,05	3,94%
UBS ETF EURO STOXX 50	LU0136234068	110488,84	3,81%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2025 1,6	ES00000126Z1	169435,17	5,84%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	221512,32	7,64%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0	DE0001102507	141110,52	4,87%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2048 1,25	DE0001102432	153306,51	5,29%
BUONI ORDINARI DEL TES 13/05/2022 ZERO COUPON	IT0005444507	238533,12	8,22%
BUONI ORDINARI DEL TES 14/10/2022 ZERO COUPON	IT0005460305	406887,3	14,03%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	75277,15	2,60%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	117757,44	4,06%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	136365	4,70%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	109189,5	3,76%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	166939,98	5,76%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	237028,54	8,17%
TOTALE		2.621.484	90,39%

(*)Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore dei depositi bancari, dei ratei e delle altre attività della gestione finanziaria

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti (voci 10-c) e 10-h)) per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica di quelli di cui alla voce 10-c)).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
Obbligazionario:	82,91%
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	82,91%
Azionario:	17,09%
Quote di O.I.C.R.	17,09%

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali				
Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
49,88%	50,12%	-	-	100,00%

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<i>Duration</i> modificata				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	3,449	10,479	-	-
---	-------	--------	---	---

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

Tipologia di strumento finanziario	Acquisti	Vendite	Volumi negoziati
Titoli di Stato	-1.214.768	1.436.790	2.651.558
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Quote di OICR	-	170.289	170.289
Totale	-1.214.768	1.607.079	2.821.847

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Percentuale sui volumi negoziati
Titoli di Stato	132	181	313	0,012%
Titoli di Debito quotati	-	-	-	-
Quote di OICR	-	131	131	0,077%
Totale	132	312	444	0,016%

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 7.570, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 11.887, si riferisce ad altri crediti (euro 2944, per retrocessione di commissioni, adeguamento cedole e ritenute su titoli) e a Crediti Previdenziali (8.945)

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce, pari ad euro 2.405, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

Passività**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 2.405, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

La voce "Altre passività della gestione finanziaria", pari ad euro 11.223, comprende, per l'importo maturato nell'esercizio e non ancora liquidato alla fine dell'anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 8.329), nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile (euro 2.844) e al contributo annuale Covip (euro 50).

Debiti di imposta (voce 40)

La voce "Debiti di imposta", pari ad euro 5.521, si riferisce all'importo, maturato a debito del comparto, dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi della normativa vigente.

Informazioni sul Conto Economico Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce "Contributi per le prestazioni", la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce "trasferimenti e riscatti".

Composizione della voce "Contributi per le prestazioni"	
Contributi versati	89.440
Totale	89.440

Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva			
Contributi a carico dei datori di lavoro	Contributi a carico degli iscritti	T.F.R.	Totale
192	73.677	15.971	89.440

Composizione della voce “Trasferimenti e riscatti”			
Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari	Riscatti	Riallocazioni di posizioni individuali	Totale
132.912	407	-	133.319

Nella voce “Anticipazioni” sono comprese le somme erogate agli iscritti a titolo di anticipazione ai sensi del Regolamento del Fondo.

Nella voce “Erogazioni in forma di capitale” è rilevato il valore delle posizioni individuali che hanno beneficiato della prestazione pensionistica complementare in forma di capitale.

La voce “Altri componenti della gestione previdenziale” comprende gli importi derivanti da operazioni di sistemazione delle posizioni individuali effettuate nel corso dell’esercizio.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce “a) Dividendi e interessi” e della voce “b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

Voci/Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Depositi bancari	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	21.030	-93.209
Titoli di debito	-	-
Quote di OICR	5.614	104.021
Commissioni di retrocessione	-	460
Sopravvenienze attive	-	48
Oneri di negoziazione	-	-444
Totale	26.644	10.876

Oneri di gestione (voce 30)

La voce “Società di gestione” (euro 34.205) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce “Altri oneri di gestione” (euro 2.894) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 2.844) e al contributo annuale Covip di competenza dell’esercizio (euro 50).

Imposta sostitutiva (voce 50)

Nella voce “Imposta sostitutiva dell’esercizio” è evidenziato l’importo – di segno negativo - dell’imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

Comparto Popolare Mix

COMPARTO “POPOLARE MIX”

Stato Patrimoniale

	2021	2020
10 Investimenti	2.841.478	2.692.101
a) Depositi bancari	114.570	41.348
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	1.260.253	1.259.916
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	1.449.830	1.364.018
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	4.087	3.776
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	12.738	23.043
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30 Crediti di imposta	-	3.033
TOTALE ATTIVITÀ	2.841.478	2.695.134
10 Passività della gestione previdenziale	-	30.118
a) Debiti della gestione previdenziale	-	30.118
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	10.900	10.223
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	10.900	10.223
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
40 Debiti di imposta	50.008	-
TOTALE PASSIVITÀ	60.908	40.341
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	2.780.570	2.654.793
CONTI D'ORDINE		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

COMPARTO “POPOLARE MIX”

Conto Economico

	2021	2020
10 Saldo della gestione previdenziale	-60.278	-57.269
a) Contributi per le prestazioni	74.346	82.592
b) Anticipazioni	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	-134.618	-19.975
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-119.894
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	-6	-
i) Altre entrate previdenziali	-	8
20 Risultato della gestione finanziaria	271.470	38.045
a) Dividendi e interessi	27.290	25.128
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	244.180	12.917
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	-35.407	-32.613
a) Società di gestione	-32.961	-30.141
b) Altri Oneri di gestione	-2.446	-2.472
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)	175.785	-51.837
50 Imposta sostitutiva	-50.008	3.033
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	-50.008	3.033
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)	125.777	-48.804

NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE MIX”

Informazioni generali Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

Informazioni sul comparto Nel comparto “Popolare Mix” al 31 dicembre 2021 erano attive le posizioni individuali di 143 iscritti.
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

Numero e controvalore delle quote		
	Numero	Controvalore
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	138.016,406	2.654.793
Quote emesse	3.710,185	345.816
Quote annullate	-6.749,547	-220.039
Quote in essere alla fine dell’esercizio	134.977,044	2.780.570

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il comparto prevede l’emissione di differenti classi di quote. Il numero delle quote ed il relativo controvalore riportati nella precedente tabella si riferiscono al comparto considerato nel suo complesso. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione delle quote in essere alla fine dell’esercizio ed il valore della quota per ciascuna delle classi di quote attive a tale data.

Denominazione Classe di quote	Numero	Valore quota
Popolare Mix A	1.525,539	21,725
Popolare Mix Ord	133.451,505	20,587

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c) e 10-h)); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale

degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2021	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
LYXOR CORE EURSTX50 DR	LU0908501215	331.455	11,66%
INVESCO EURO STOXX 50 ACC	IE00B60SWX25	330.045	11,62%
UBS ETF EURO STOXX 50	LU0136234068	315.014	11,09%
HSBC EURO STOXX 50 UCITS ETF	IE00B4K6B022	290.833	10,24%
BUONI ORDINARI DEL TES 14/10/2022 ZERO COUPON	IT0005460305	283.314	9,97%
ISHARES CORE EURO STOXX50 DE	DE0005933956	182.482	6,42%
BUONI ORDINARI DEL TES 13/05/2022 ZERO COUPON	IT0005444507	140.314	4,94%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	131.806	4,64%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	125.113	4,40%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2025 1,6	ES00000126Z1	90.579	3,19%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	87.099	3,07%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2048 1,25	DE0001102432	85.027	2,99%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	78.546	2,76%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0	DE0001102507	76.691	2,70%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	65.076	2,29%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	56.155	1,98%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	40.534	1,43%
TOTALE		2.710.083	95,38%

(*)Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore dei depositi bancari, dei ratei e delle altre attività della gestione finanziaria

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti (voci 10-c) e 10-h)) per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica di quelli di cui alla voce 10-c)).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
Obbligazionario:	46,50%
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	46,50%
Azionario:	53,50%
Quote di O.I.C.R.	53,50%

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali				
Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
52,68%	47,32%	-	-	100,00%

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<i>Duration modificata</i>				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	3,163	10,542	-	-

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

Tipologia di strumento finanziario	Acquisti	Vendite	Volumi negoziati
Titoli di Stato	-820.087	771.431	1.591.518
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Titoli di capitale quotati	-	-	-
Quote di OICR	-	204.638	204.638
Totale	-820.087	976.069	1.796.156

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Percentuale sui volumi negoziati
Titoli di Stato	132	141	273	0,017
Titoli di Debito quotati	-	-	-	-
Titoli di Capitale quotati	-	-	-	-
Quote di OICR	-	136	136	0,066
Totale	132	277	409	0,023

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 4.087, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 12.738, si riferisce a crediti per retrocessione di commissioni relative ad investimenti (euro 298), a ritenute su titoli (euro 982) e a crediti Previdenziali (11.458).

Passività***Passività della gestione finanziaria (voce 30)***

La voce “Altre passività della gestione finanziaria”, pari ad euro 10.900, comprende, per l’importo maturato nell’esercizio e non ancora liquidato alla fine dell’anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 8.453), nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 2.406) e del contributo annuale Covip (euro 41).

Debiti di imposta (voce 40)

La voce “Debiti di imposta “, pari ad euro 50.008, si riferisce all’importo, maturato a debito del comparto, dell’imposta sostitutiva determinata ai sensi della normativa vigente.

Informazioni sul Conto Economico *Saldo della gestione previdenziale (voce 10)*

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce “Contributi per le prestazioni”, la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce “trasferimenti e riscatti”.

Composizione della voce “Contributi per le prestazioni”	
Contributi versati	74.346
Totale	74.346

Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva			
Contributi a carico dei datori di lavoro	Contributi a carico degli iscritti	T.F.R.	Totale
-	62.473	11.873	74.346

Composizione della voce “Trasferimenti e riscatti”			
Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari	Riscatti	Riallocazioni di posizioni individuali	Totale
123.646	10.972	-	134.618

La voce “Altri componenti della gestione previdenziale” comprende gli importi derivanti da operazioni di sistemazione delle posizioni individuali effettuate nel corso dell’esercizio.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce "a) Dividendi e interessi" e della voce "b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Voci/Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Depositi bancari	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	10.589	-47.589
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale quotati	-	-
Quote di OICR	16.701	290.586
Commissioni di retrocessione	-	1.186
Sopravvenienze attive	-	406
Oneri di negoziazione	-	-409
Totale	27.290	244.180

Oneri di gestione (voce 30)

La voce "Società di gestione" (euro 32.961) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce "Altri oneri di gestione" (euro 2.446) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile (2.405) e al contributo annuale Covip (41).

Imposta sostitutiva (voce 50)

Nella voce "Imposta sostitutiva dell'esercizio" è evidenziato l'importo - di segno negativo - dell'imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

Verona, 7 marzo 2022

IL PRESIDENTE DEL
COLLEGIO SINDACALE

Carabelli Pierluigi



IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anolli Mario

